

Pramerica: “Titoli di Stato italiani, tra i migliori dell’area euro”

Pramerica Sgr. Luigina Dell’Anna, Team Government Bond & Currencies, interviene all’inchiesta di Fondi&Sicav dedicata ai bond a lunga scadenza



I titoli di Stato a lungo termine hanno offerto performance eccellenti da inizio anno. Quanto spazio di crescita credete che abbiano ancora alla luce delle ultime dichiarazioni della Bce e della Fed?

Il movimento sui tassi da inizio anno è stato sostenuto principalmente da aspettative di inflazione contenute e dalla ricerca di rendimento, in un contesto di tassi bassi alimentato dalle incertezze per le guerre commerciali e per la Brexit. L’indicazione delle banche centrali a proseguire azioni in territorio espansivo per riportare l’inflazione ai rispettivi target ha indirizzato, soprattutto nell’ultimo mese, ingenti flussi verso la ricerca di extra rendimento nella parte lunga, attraente per la ripidità delle curve dei Paesi semi-core e della periferia. Significativi sono stati i guadagni ottenuti dalle scadenze lunghe delle curve di Spagna e Portogallo, che hanno sommato un miglioramento della percezione del credito Paese alla significativa discesa dei tassi. Le emissioni a lungo termine continuano a offrire valore rispetto a quelle intermedie, mentre in termini direzionali ci potrebbe essere una pausa alla corsa ai rendimenti, supportata dalla ripresa dei negoziati tra Usa e Cina dopo il G20 di Osaka e dal posizionamento lungo del mercato.

I Btp a lunga scadenza non sono riusciti a replicare le performance dei titoli di stato ‘lunghi’ emessi dagli altri Paesi dell’Eurozona. Credete che i Btp rappresentino un’opportunità in tal senso?

Da inizio anno, i titoli di Stato italiani hanno ottenuto risultati positivi, anche se in misura inferiore rispetto agli altri Paesi della periferia ma mediamente in linea con l’andamento dei titoli tedeschi. Sulle scadenze più lunghe pesano oltre l’incertezza politica, che riaccende le luci sulla sostenibilità del debito rispetto ai fondamentali del Paese, anche i generosi quantitativi emessi in asta nel corso dell’anno dal Tesoro italiano. Tuttavia, va sottolineato che nel corso del mese di giugno, dopo i meeting di Bce e Fed e il forum delle banche centrali di Sintra, i titoli italiani sono stati i migliori dell’area euro: l’intenzione di utilizzare tutte le leve in possesso della

Bce, i toni concilianti tra il governo italiano e gli interlocutori in Europa e i tassi bassi offerti dagli altri emittenti hanno riportato alcuni **investitori alla ricerca di rendimento a valutare il debito italiano**. In un **scenario politico “tranquillo” tutta la curva offre valore rispetto alle altre curve dell’area euro**. In termini relativi, la parte dai cinque ai sette anni è quella più interessante, unita alle scadenze vicine ai vent’anni.

<https://www.fondiesicav.it/pramerica-titoli-di-stato-italiani-tra-i-migliori-dellarea-euro/>